



CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA COL WEB: VAI ALLA HOME E LEGGI ALTRI ARTICOLI CON UN CLICK

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

PIETRO MASSIMO BUSETTA: VA INCREMENTATO IL TRAFFICO NAVALE SULLE ROTTE DEL 'MARE NOSTRUM'

LA SCOMMESSA CALABRESE SUL FUTURO È NELLA CENTRALITÀ DEL MEDITERRANEO

L'ITALIA, FINO A OGGI, NON È RIUSCITA A SFRUTTARE ADEGUATAMENTE LA SUA POSIZIONE GEOGRAFICA, INTERCETTANDO SOLO UNA PICCOLA PARTE DEL 20% DEL TRAFFICO MONDIALE CHE PASSA DAL MEDITERRANEO. IL RUOLO DI GIOIA TAURO

LA GARANTE DELLA SALUTE



CONSIGLIO REGIONALE



LA CALABRIA PROTAGONISTA



PROVINCIA DI COSENZA



Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo



IPSE DIXIT

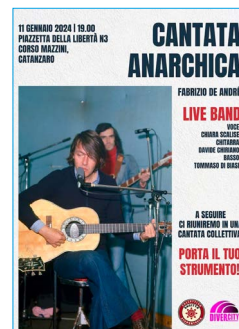
GIUSY IEMMA

Vicesindaca di Catanzaro



La recrudescenza delle violenze ai danni del personale sanitario, con gli ultimi episodi registrati a Soriano e Vibo, dimostra, ove ce ne fosse bisogno, che al di là dell'allarme sociale contingente, in coincidenza di ogni singolo episodio, il problema è ancora lungi dall'essere risolto.

Tutto questo, nonostante i dati ufficiali dell'Inail siano a dir poco impressionanti, con una media di circa 1600 aggressioni all'anno. Dati che appaiono ancora più gravi se osservati dal punto di vista del genere, perché oltre il 70% delle violenze subite riguarda le donne. Il cerchio si chiude drammaticamente sottolineando che parliamo di dati ufficiali emersi a fronte di formali denunce. Nulla sappiamo delle minacce velate, degli atteggiamenti aggressivi, delle violenze verbali, che pure sono all'ordine del giorno».



PIETRO MASSIMO BUSETTA: VA INCREMENTATO IL TRAFFICO NAVALE SULLE ROTTE DEL 'MARE NOSTRUM'

LA SCOMMESSA CALABRESE SUL FUTURO È NELLA CENTRALITÀ DEL MEDITERRANEO

di **PIETRO MASSIMO BUSETTA**

La centralità del Mediterraneo emerge con l'apertura del Canale di Suez nel 1869. Il raddoppio del 2015 poi ne ha potenziato la sua importanza strategica. Il suo costo 8,2 miliardi di euro e due anni di lavori ne hanno fatto un'opera di ingegneria tra le più importanti mai realizzate. Il raddoppio del Canale permette il passaggio di 97 navi al giorno contro le precedenti 49 e consente all'Egitto di raddoppiare i ricavi da transito che, nel 2023, dovrebbero essere corrispondenti a 13 miliardi di dollari all'anno, molti di più dei 5 precedenti.

Non sono mancate le critiche della comunità internazionale per la nuova infrastruttura. Una lettera appello di 500 scienziati ha chiesto alle autorità una valutazione ambientale. Le storie sono sempre banalmente le stesse, e si ripetono se guardiamo al progetto del Ponte sullo stretto. Quello che si sa per certo è che si è detto addio alla circumnavigazione dell'Africa, perché con il nuovo canale arrivano nel Mediterraneo anche le navi di grandi dimensioni finora impossibilitate ad attraversarlo.

Uno studio condotto da Intesa Sanpaolo ha calcolato l'impatto sulla portualità italiana, sulla base del possibile spostamento della convenienza del passaggio via Suez di alcune rotte, valutabile in un aumento di circa 170 mila contai-

ners. Tutto perfetto? Sembrava di sì. Fino a quando si è visto che sono in pochi a prevedere come cambieranno davvero le rotte commerciali transoceaniche.

Perché se la realtà dell'area del Mar Rosso va a fuoco, come sta accadendo in questi giorni, tutto può cambiare.

In realtà l'Italia non è riuscita a sfruttare adeguatamente la sua posizione geografica. E del 20% del traffico mondiale che passa dal Mediterraneo è riuscita ad inter-

struzione del ponte sullo stretto da parte di Monti, che ci trova ancora in una fase di passaggio, di Augusta, per i bassi fondali che non consentono di accogliere le maxi navi e le opere di dragaggio in ritardo, vedi Taranto, vi è una mancata valorizzazione del sistema logistico da parte del Paese, che fa perdere migliaia di posti di lavoro possibili, considerato che la sola Rotterdam, tra diretti ed indiretti, occupa oltre 700.000 persone.

È incredibile come i "frugali" olandesi siano riusciti a non farsi



cettarne una piccola parte.

Per problemi di organizzazione portuale, di fondali adeguati, di mancato messa a regime di un porto come quello di Gioia Tauro, che possiede un retro porto con ettari disponibili molto rilevanti, per il non utilizzo, conseguente all'annullamento del 2012 della co-

desi siano riusciti a non farsi mettere in crisi dall'apertura del Canale di Suez, che ha riproposto il Mediterraneo come centro dei commerci mondiali, dopo che nel 1492, con la scoperta dell'America,

segue dalla pagina precedente

• BUSETTA

aveva perso il suo ruolo di centro unico dei traffici.

Bene un Medio Oriente che si infiamma, come si è visto dalla ripresa da parte delle navi ma-xportcontainers della circumnavigazione dell'Africa, equivale ad una nuova scoperta dell'America e gli effetti potrebbero essere devastanti soprattutto per i Paesi che su questo mare si affacciano. E ciò potrebbe contribuire ad incrementare i flussi di migranti verso l'Europa.

bisogno di passare dal canale, ma certamente sappiamo tutti che intercettare il traffico proveniente dall'Estremo Oriente, Cina, Giappone, Corea, India ma anche degli Emirati e dal Corno d'Africa è un fatto non irrilevante.

Non vi è dubbio che Marocco, Algeria, Tunisia, Libia, Egitto, Israele, Libano, Siria, Turchia siano Paesi con i quali avverrà un incremento notevole dei traffici, ma non vi è altrettanto dubbio che tutto parte dalla pacificazione dell'area del Medio Oriente.

Se questo non dovesse avvenire

cini sarebbero quelli degli amici, "frugali" ma sempre bulimici. Per questo l'Italia non può consentire che l'Europa continui a non recitare che un ruolo di comparsa, in quella che per noi ma per tutto il Continente può trasformarsi in tragedia.

Ancora l'Europa sta subendo gli effetti di un'interruzione di rapporti con la Federazione Russa, che ha messo in crisi soprattutto, come si è visto anche dai riflessi economici che l'attraversano, la Germania. Il blocco del Mar Rosso, se dovesse protrarsi per un periodo non



Pensiamo all'Egitto che sulle risorse provenienti dall'attraversamento del canale ha pensato di trarre redditi relativamente importanti, alla Grecia che ha investito molto sul Pireo, a Tangermed che rappresenta una certezza ed una speranza per l'Algeria.

Infine l'Italia nella quale il progetto di alta velocità ferroviaria che parta da Augusta a Berlino, per collegare Singapore, Hong Kong alla Mittel Europa, può essere messo in discussione dalla chiusura di una via d'acqua, che è diventata fondamentale per il commercio mondiale.

Qualcuno potrebbe dire che in ogni caso vi è un collegamento col Nord Africa, che diventerà sempre più importante e che non ha

e il conflitto dovesse protrarsi, con l'accentuazione delle tensioni anche con l'Iran, probabile finanziatore dei terroristi che stanno mettendo in discussione i traffici dal Mar Rosso, potremmo avere effetti paragonabili alla scoperta dell'America del 1492. L'evento in quel caso fu un evento positivo per il mondo, ma certo un problema non da poco per il Mediterraneo.

In questo caso è solo un problema per tutti, ma lo è meno per esempio per Germania e Francia, che pagherebbero solo per i maggiori oneri di trasporto.

Per l'Olanda e i Paesi Atlantici probabilmente potrebbe alla fine essere anche un vantaggio, perché a quel punto, dovendo circumnavigare l'Africa, i porti più vi-

limitato, potrebbe essere un duro colpo per le economie che sul Mediterraneo si affacciano. In questo il Sud italiano diventa, in questo caso nel male, un protagonista assoluto, perché subirebbe gli effetti negativi della ripresa degli sbarchi senza avere quelli positivi della vicinanza al canale di Suez.

Altro che il fumoso piano Mattei, del quale poco si sta comprendendo tranne il fatto che vorrebbe che l'Africa diventasse la batteria d'Europa, come si è sempre fatto con i Paesi a sviluppo ritardato e con il Sud, ma effetti concreti immediati su un commercio già poco florido che in questo modo si annullerebbe. ●

(Courtesy Il Quotidiano del Sud / L'Altravoce dell'Italia)

CONTRO LE CONTINUE AGGRESSIONI A MEDICI E PERSONALE SANITARIO IN CALABRIA

LA GARANTE STANGANELLI CHIEDE TAVOLI DI SICUREZZA AI PREFETTI

Iniziativa della Garante della Salute per la sicurezza di medici e personale sanitario. La Garante della Salute della Regione Calabria, Anna Maria Stanganelli, ha reso noto di avere scritto ai cinque Prefetti della Calabria chiedendo loro «di valutare l'opportunità di convocare e istituire in via d'urgenza Tavoli di coordinamento e sicurezza in tema di aggressioni al personale medico e paramedico con tutti gli attori coinvolti per la messa in atto di opportune iniziative di prevenzione e protezione, come la stipula e l'ampliamento di protocolli operativi con le forze dell'ordine, in un'ottica di promozione di tutela della salute dei lavoratori e di crescita virtuosa di una cultura condivisa sul fenomeno da parte dei diversi portatori di interessi». L'iniziativa del Garante trae origine «dai gravi episodi di violenza commessi ai danni di professionisti sanitari soprattutto nei Pronto soccorso e nelle postazioni di continuità assistenziale, laddove cioè i servizi sono particolarmente caratterizzati da una gestione di situazioni di emergenza e da prestazioni di elevata complessità, ultimo in ordine di tempo quello ai danni di personale in servizio in una postazione di continuità assistenziale

di Soriano Calabro». Anna Maria Stanganelli, con una nota, esprime «profonda preoccupazione per vicende che, traducendosi in aggressioni fisiche, verbali o di comportamento, minano la sicurezza nella sanità, rendendo più vulnerabile l'ambiente di lavoro. Tali atti di violenza, perpetrati ai danni degli operatori sanitari nelle strutture in cui operano, rappresentano una vera e propria emergenza, con forti ripercussioni sull'operatività e sull'organizzazione dei pre-

sidi sanitari e delle postazioni, paralizzando inevitabilmente nell'immediato la prestazione assistenziale, rendendo meno tempestiva ed efficiente la risposta ai bisogni di cura degli altri utenti e minando il diritto fondamentale dei cittadini alla salute e la garanzia che agli utenti venga garantito l'accesso alle cure». La prof.ssa Stanganelli sottolinea anche «la necessità di avviare un lavoro sinergico da parte delle istituzioni al fine di offrire un segnale forte nella direzione della deterrenza e della repressione di un fenomeno che purtroppo non accenna ad arrestarsi, raggiungendo livelli di guardia molto preoccupanti in tutto il territorio nazionale». ●



ANNA MARIA STANGANELLI

È una vera emergenza, di cui tutti, a cominciare dalle istituzioni, hanno piena consapevolezza ma a fronte della quale si ha la sensazione che poco o nulla sia stato fatto e si stia facendo.

È chiaro che la portata del problema è tale da rendere impossibile l'adozione di misure immediatamente risolutive. Le violenze nelle strutture sanitarie nascono in un contesto in cui i tagli progressivi alla spesa pubblica ne hanno compromesso la funzionalità e l'organizzazione. Ma questo non significa che non vi sia nulla da fare e che occorra rassegnarsi. Si può operare sul piano della prevenzione e quindi sollecitare un confronto con prefetture e forze dell'ordine affinché le situazioni più a rischio possano godere di una tutela stabile che garantisca sicurezza. Ipotesi peraltro contenuta nella proposta di legge regionale presentata dal consigliere Ernesto Alecci. Si può agire sul fronte della sensibilizzazione dell'opinione pubblica, attraverso campagne mirate

UNA VERA EMERGENZA

di GIUSY IEMMA

che facciano comprendere meglio ai cittadini le condizioni difficili in cui operano le strutture sanitarie. Ma a questo proposito, è la politica che deve farsi carico di ottimizzare ogni opportunità. L'esempio del pronto soccorso è emblematico: si mantiene un carico di lavoro insostenibile quando è noto che la riorganizzazione della medicina territoriale potrebbe contribuire in modo decisivo al suo alleggerimento, esattamente come sta avvenendo in Emilia Romagna con i Centri di assistenza e urgenza per la cura e il primo soccorso. Ma in capo alla politica vi sono anche altre responsabilità non solo sul piano squisitamente organizzativo. Il pensiero va inevitabilmente alla vicenda catanzarese, dove la creazione del secondo pronto soccorso nell'ambito della neonata azienda Dulbecco, sembra dilatarsi ben oltre i tempi che le normali complessità tecnico-burocratiche impongono. ●

(Giusy Iemma è la vicesindaca di Catanzaro)

NUNZIA PAESE, PRESIDENTE REGIONALE DEL PARTITO, METTE NEL MIRINO OCCHIUTO

«TROPPI ANNUNCI», ITALIA VIVA ALL'ATTACCO DEL GOVERNATORE

Italìa Viva Calabria all'attacco del governatore Occhiuto con le parole della presidente regionale del partito di Renzi, Nunzia Paese.

«Il Presidente Occhiuto è un ottimo comunicatore un inestricabile politico dalla parola facile, al tempo di populismi e sovranismi chi la spara più grossa è pole position. Una gara! Ottime opere: Nuova 106 Catanzaro-Cutro-Crotone, accelerazione Elettificazione Ionica, Autostrada A2 Cosenza Altilia ecc. ecc., dal Mare pulito al porto di Gioia Tauro. Bene! Ora anche i collegamenti internazionali con l'Hub di Istanbul e vte di turisti e viaggiatori internazionali. Bene, molto Bene, anzi Benissimo. Tuttavia, è importante anche guardarsi intorno e confrontare la realtà attuale con i progressi annunciati», commenta la Paese

«Italia Viva - continua la presidente regionale - più volte aveva avanzato proposte semplici e di facile attuazione, ma rimasti inascoltati direttamente all'assessore ai Trasporti. È importante che il Presidente Occhiuto stabilisca un cronoprogramma preciso e impegnativo per garantire la realizzazione delle iniziative in campo mobilità e trasporti. Primo obiettivo, di facile attuazione, collegare con pullman e treni l'aeroporto di Lamezia con le altre principali località città e Aree turistiche con orario consultabile da App Internet. Magari con prezzo fisso di corsa Taxi e con iterazione modalità pullman-treno, ci accontentiamo di poco ma solo per iniziare. Si potrebbero aggiungere alla proposta i collegamenti degli Aeroporto di Crotone e Reggio C. ma è meglio non affogare la potente organizzazione regionale.

Al momento una persona che arriva a Lamezia non sa come raggiungere Cosenza o Catanzaro per non dire Reggio Crotone o Vibo Valentia, non potendo usufruire di mezzi pubblici regionali, se non con auto propria e autista munita. Ed anche i turisti che arrivano non avranno i servizi di mobilità necessari».

«Secondo obiettivo - continua la Paese - Pubblicare su app internet gli orari dei collegamenti regionali di tutti i pullman stabilendo le connessioni con i regiona-

li di Trenitalia o Ferrovie Calabria, materializzare le fermate sul territorio sarebbe utile creare delle stazioni dei pullman (i cittadini per sapere dove si fermano i pullman utilizzano il passa parola). Altre proposte... al prossimo doc. per non ingolfare la Presidenza Regione Calabria, lasciamo fare tutti gli annunci che vuole, ma aspettiamo le date di attivazione delle proposte avanzate. È essenziale che il Presidente Occhiuto passi dalle parole ai fatti per mantenere la speranza dei calabresi e garantire un futuro migliore per la regione».

«Da non dimenticare - conclude - il ritrattino di un altro Presidente preso dall'annunciate tale Oliverio... di cui si sono perse le tracce oltre che tutti i propositi annunciati a suo tempo. Presidente Occhiuto attendiamo che si passi dalle parole ai fatti!!!». ●



NUNZIA PAESE, PRESIDENTE REGIONALE ITALIA VIVA CALABRIA

SCUOLA, LA RIFORMA QUADRIENNALE DEGLI ISTITUTI TECNICI E PROFESSIONALI

DALLA CALABRIA PARTE LA SPERIMENTAZIONE PER GLI ITP

Una riforma importante per il Mezzogiorno. Una sfida che la Regione Calabria ha raccolto con grande concretezza e lungimiranza: così il ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara, in collegamento da Roma ha commentato in Cittadella la sperimentazione della riforma degli Istituti tecnici e professionali che vedrà la Calabria impegnata in prima linea.

Per questo motivo, in vista dell'imminente scadenza per la candidatura alla sperimentazione della Riforma quadriennale degli Istituti tecnici e professionali, la Regione Calabria, nelle sue articolazioni politiche e scolastiche territoriali, d'intesa con il Ministero dell'istruzione e del merito (Mim), ha promosso un'importante riunione, che si è svolta, ieri, in una sala gremita e partecipata alla Cittadella regionale, per informare tutti gli attori della filiera, sulle opportunità formative previste dalla riforma e curvate sulle competenze e sui profili occupazionali, richiesti dal mercato del lavoro calabrese per i prossimi anni. Le scuole avranno tempo fino al prossimo 12 gennaio per presentare le candidature.

Dopo gli interventi della vice presidente della Regione Calabria con delega all'istruzione e all'università, Giusi Princi, della direttrice dell'Ufficio scolastico regionale, Antonella Iunti, e per il Mim, di Carmela Palumbo, capo Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione, ha concluso l'iniziativa, in collegamento da Roma, il ministro Giuseppe Valditara, «I miei complimenti - ha detto il ministro - alla vicepresidente Princi, alla direttrice Iunti



e a alla scuola calabrese che sta svolgendo un lavoro eccezionale. Si tratta di una riforma importante per tutt'Italia ma soprattutto per il Mezzogiorno dove abbiamo ogni anno più di un milione di posti di lavoro non coperti per mancanza di qualifiche. È un dato drammatico che ritengo sia un'offesa, un insulto ai nostri tanti giovani che hanno potenzialità straordinarie. È una sfida importante per tutte le associazioni di categoria che, infatti, hanno supportato unitariamente, con grande coraggio e intelligenza, questa riforma. Posso perciò dire che è una straordinaria occasione di competitività per il Paese. È una riforma che porta i giovani a inserirsi prima nel mondo del lavoro ma senza intaccare la qualità, anzi potenziamo l'italiano, la matematica, l'inglese, proprio quelle materie che tutte le rilevazioni internazionali hanno sottolineato essere deboli nel percorso di istruzione tecnico-professionale. Voglio sottolineare, inoltre, che

questa riforma sarà attuata ad invarianza di organico, anzi i nostri studenti avranno un numero di docenti sensibilmente superiore a disposizione.

«Stiamo lavorando anche per far sì che in Calabria e in Sicilia - ha affermato infine il ministro Valditara - possa nascere un'offerta scolastica tecnico-professionale di supporto alla formazione di tutte quelle maestranze, di tutte quelle competenze, quelle professionalità che saranno necessarie sia per la costruzione del Ponte sullo Stretto ma soprattutto per la gestione e lo sviluppo di quelle straordinarie potenzialità che questa opera genererà per il territorio».

La vice presidente Princi, dopo aver messo in evidenza che «la Calabria è tra le prime Regioni in Italia a dare un contributo concreto per una più efficace declinazione formativa ed organizzativa della sperimentazione calata nel con-

segue dalla pagina precedente

• Scuola

testo calabrese», ha sottolineato l'importanza di una formazione «che garantisca competenze tecnico specialistiche, proprio alla luce dei fabbisogni occupazionali del mercato calabrese per i prossimi anni.

«Le competenze tecniche - ha spiegato - sono molto richieste dalle imprese calabresi che assumono addirittura il 67% di personale in possesso di diploma secondario, con possibilità di carriera interna completando gli studi universitari. Le maggiori difficoltà di reperimento di lavoratori si concentrano nel settore delle costruzioni e dell'ingegneria. Basti pensare che, per il solo 2023, degli 8.300 assunti previsti, il 53% è stato di difficile reperimento. Le previsioni occupazionali di entrate, in diversi ambiti, per il solo 2023, sono state pari a 108.000 dei quali, 72.000 con livello di istruzione secondaria e con difficoltà di reperimento del 41%. La formazione garantita dalla filiera tecnico professionale sopperisce a tale fabbisogno, anche alla luce dei fattori che modellano i futuri bisogni occupazionali del mercato del lavoro calabrese, la costruzione del Ponte sullo stretto e l'istituzione della Zona economica speciale unica che richiamerà nuovi investimenti e la nascita di nuove imprese.

«Inoltre - ha aggiunto Princi - la Regione Calabria, per i prossimi anni, con oltre 200 milioni di euro, incentiverà i processi di cambiamento e sviluppo finanziando, con le risorse destinate alla ricerca e all'innovazione, la nascita di nuove imprese e l'innovazione e l'internazionalizzazione di quelle esistenti. Queste misure, sostenute con forza dal presidente Occhiuto e da tutta la Giunta regionale - creeranno bisogni occupazionali avanzati e consentiranno di aumentare in Calabria profili professionali sempre più specialistici e qualificati. Ecco perché la formazione prevista dal-

la filiera per cui si attivano le reti sostenute dalla Regione è importante. La sperimentazione a cui si stanno candidando tante realtà calabresi - ha infine dichiarato la vice presidente Princi - partirà dall'anno scolastico 2024/25, prevede 4 anni di studio negli istituti tecnici o professionali (non più 5), due anni negli Its Academy, con il diretto coinvolgimento di aziende partner e con successiva possibi-



IL MINISTRO VALDITARA E LA VICEPRES. GIUSI PRINCI

lità di passaggio all'università per completare il percorso».

La capo dipartimento del Mim Palumbo ha illustrato nel dettaglio i contenuti e le finalità della riforma evidenziando che «questa anticipazione sperimentale conterrà tutti gli elementi che, poi, il disegno di legge sviluppa in modo sistematico. Le scuole usufruiranno di tutte le risorse di personale previste per i corrispondenti percorsi quinquennali. La sperimentazione - ha specificato - prevede il percorso quadriennale dell'istruzione secondaria di secondo grado ma le scuole avranno tutte le risorse di personale e finanziari commisurate al percorso quinquennale». Secondo la direttrice Iunti «la Calabria ha bisogno di una sinergia tra mondo del lavoro e scuola. Pertanto - ha detto - ha bisogno di creare questa collaborazione e quindi il nostro lavoro con la Regione, ovviamente in piena sintonia col

ministero, è proprio quello di supportare questa sperimentazione nel nostro territorio per vagliarne la valenza, la forza e l'efficacia anche per il rilancio del territorio calabrese. L'adesione c'è. Siamo quindi fiduciosi e soprattutto contenti che la Calabria si apra anche alle novità e a tutta una serie di attività e di azioni che sono sicuramente fondamentali per il rilancio della nostra regione».

Presenti, tra gli altri, all'iniziativa gli assessori regionali Rosario Vari e Giovanni Calabrese e tutti gli attori della filiera: i dirigenti scolastici degli istituti tecnici e professionali, le Fondazioni ITS calabresi, il sistema datoriale, Unindustria, gli Ordini professionali, le Agenzie formative accreditate dalla Regione Calabria per l'obbligo formativo.

Sono intervenuti, altresì, i Rettori del si-

stema universitario calabrese con i quali la Regione ha sottoscritto, apposito accordo che consentirà il passaggio dall'istruzione tecnologica superiore (ITS) ai percorsi universitari, con il relativo riconoscimento dei crediti formativi e con conseguente possibilità di conseguimento della laurea triennale, per quanti studenti avranno concluso, la sperimentazione negli istituti tecnici o professionali prima e negli ITS Academy dopo (4+2 anni).

Nello specifico il protocollo è stato sottoscritto dalla vice presidente, Giusi Princi, dalla direttrice dell'Usl, Antonella Iunti, e dai Rettori Giovanni Cuda, dell'Università Magna Graecia di Catanzaro, Giuseppe Zimbalatti, dell'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria, e da Francesco Scarcello, prorettore dell'Università della Calabria, in rappresentanza del Rettore Nicola Leone. ●

A BELVEDERE IL PROGETTO MARINO PROTEO & PSAMATE

di FRANCO BARTUCCI

Sarà presentato domani, giovedì 11 febbraio, a partire dalle 15,30, a Belvedere Marittimo, presso il Borgo Sant'Agostino, in Piazza Amellino, 10 nel centro storico, il Progetto PROTEO&PSAMATE. Il progetto P&P è stato predisposto dal Dipartimento di Ingegneria Ambientale dell'Unical in collaborazione con il dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari della Regione Calabria.

Il progetto non è altro che un programma di Tutela e gestione dell'ecosistema orientata alla Pesca Sostenibile nell'Area Marina di Capo Tirone. L'incontro avrà come tema "l'attualità e le prospettive della stazione sperimentale di Marina Capo Tirone", attivato appunto dal dipartimento di ingegneria per l'Ambiente dell'Unical.

In apertura ci saranno gli interventi istituzionali del prof. Giuseppe Mendicino, direttore del dipartimento di Ingegneria per l'Ambiente dell'Unical; della prof.ssa Patrizia Piro, Pro Rettore dell'Unical; del dott. Giacomo Giovinazzo, direttore del dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari della Regione Calabria.

Due cose da chiarire subito in apertura di presentazione dell'incontro che al progetto è stato dato un acronimo e vuole simbolicamente richiamare il mito greco che celebra il matrimonio di PROTEO (divinità del Mare e di tutte le acque, primogenito di POSEIDONE) con PSAMATE (divinità della sabbia).

Il Modello Pilota, del progetto "PROTEO & PSAMATE", è stato realizzato per l'Area SIC di Capo Tirone avendo anche la disponibilità e il supporto della Stazione Sperimentale Marina di Capo Tirone, nel comune di Belvedere Marittimo (Italy), una struttura scientifica strategica, del Dipartimento di Ingegneria dell'Ambiente, nella responsabilità scientifica del Gruppo di Ricerca della "Gestione Sostenibile delle Risorse Idriche", in grado di supportare molteplici scopi di ricerca, trasferimento tecnologico, comunicazione e formazione al fine di diffondere maggiori conoscenze nella popolazione e tra gli operatori della economia del mare, promuovendo la consapevolezza e le potenzialità della *blue growth* e,

in particolare, della pesca sostenibile. A spiegare il Progetto PROTEO&PSAMATE sarà subito dopo il prof. Mario Maiolo, responsabile scientifico del progetto, docente presso il Dipartimento Ingegneria Ambientale dell'Unical. Il programma prevede a seguire una serie di interventi a cura di ricercatori Tech4You, dello stesso dipartimento, dott. Francesco Sesso e

Guglielmo Brunetti, che interverranno rispettivamente a parlare sulle indagini preliminari svolte per il Progetto e della Simulazione modellistica effettuata nell'area della Stazione Sperimentale di Marina Capo Tirone. "Il modello GIS e la cartografia dell'area di interesse del Progetto", è il tema di un altro contributo a cura del dott. Andrea Stellato, PhD student SIACE, sempre dello stesso dipartimento promotore dell'evento.

La modellistica analitica matematica per la simulazione idrodinamica sotto costa verrà illustrata dagli interventi della prof.ssa Manuela Carini, del Laboratorio di "Gestione Sostenibile delle Risorse Idriche" del Dipartimento di Ingegneria dell'Ambiente dell'Unical; nonché dall'ing. Maria Antonietta Scarcelli, PhD Student SIACE;

con a seguire un'altra comunicazione "Scientific Research Boat", a cura dell'ing. Francesco Pilier PhD Student SIACE presso lo stesso Dipartimento d'Ingegneria Ambientale dell'Unical.

L'incontro si chiuderà con una tavola rotonda sul tema: "Le ricerche ambientali in mare: Attualità e prospettive della Stazione sperimentale Marina Capo Tirone". Vi partecipa-

no: Elvira Brunelli, responsabile scientifico Laboratorio di morfologia ed ecotossicologia animale; Salvatore Critelli, coordinatore Scuola di dottorato SIACE del dipartimento di Ingegneria Ambientale dell'Unical; Silvia De Santis, direttore Legambiente Calabria; Mario Maiolo, responsabile scientifico della Stazione Sperimentale Marina Capo Tirone del Dipartimento di Ingegneria Ambientale dell'Unical; Giuseppe Mendicino, responsabile scientifico del Laboratorio CESMMA; Francesca Mirabelli, presidente associazione Mare Pulito "B.Giordano"; Patrizia Piro, responsabile scien-

Proteo & Psamate
EVENTO FINALE
11 GEN 2024
Borgo Sant'Agostino, Piazza Amellino 10
Centro storico, Belvedere Marittimo (CS)

**Attualità e prospettive della
Stazione Sperimentale Marina Capo Tirone**

Ore 15.15
ACCOGLIENZA

Ore 15.30
INTERVENTI ISTITUZIONALI
Prof. Ing. Giuseppe Mendicino - Direttore Dipartimento di Ingegneria dell'Ambiente
Prof.ssa Patrizia Piro - Pro Rettore Università della Calabria
Dott. Giacomo Giovinazzo - Direttore Generale, Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari, Regione Calabria

Ore 16.00
IL PROGETTO PROTEO & PSAMATE
Prof. Ing. Mario Maiolo - Responsabile scientifico del progetto

Ore 16.30
LE INDAGINI PRELIMINARI PER IL PROGETTO P&P
Dott. Francesco Sesso - Ricercatore Tech4You, Dipartimento di Ingegneria dell'Ambiente

Ore 16.45
LA SIMULAZIONE MODELLISTICA NELL'AREA DELLA STAZIONE Sperimentale MARINA CAPO TIRONE
Ing. Guglielmo Brunetti - Ricercatore Tech4You, Dipartimento di Ingegneria dell'Ambiente

Ore 17.00
IL MODELLO GIS E LA CARTOGRAFIA DELL'AREA DI INTERESSE DEL PROGETTO
Dott. Andrea Stellato - PhD Student SIACE, Dipartimento di Ingegneria dell'Ambiente

Ore 17.20
LA MODELLISTICA ANALITICA MATEMATICA PER LA SIMULAZIONE IDRODINAMICA SOTTO COSTA
Prof.ssa Manuela Carini - Laboratorio di Gestione Sostenibile delle Risorse Idriche, Dipartimento di Ingegneria dell'Ambiente
Ing. Maria Antonietta Scarcelli - PhD Student SIACE, Dipartimento di Ingegneria dell'Ambiente

Ore 17.40
SCIENTIFIC RESEARCH BOAT
Ing. Francesco Pilier - PhD student SIACE, Dipartimento di Ingegneria dell'Ambiente

Ore 18.00
TAVOLA ROTONDA
"LE RICERCHE AMBIENTALI IN MARE: ATTUALITÀ E PROSPETTIVE DELLA STAZIONE Sperimentale MARINA CAPO TIRONE"
Prof.ssa Elvira Brunelli - Responsabile scientifico del Laboratorio di Zoofitologia ed Ecotossicologia Animale
Prof. Salvatore Critelli - Coordinatore Scuola di Dottorato SIACE, Dipartimento di Ingegneria dell'Ambiente, Università della Calabria
Dott.ssa Silvia De Santis - Direttore Legambiente Calabria
Prof. Ing. Mario Maiolo - Responsabile scientifico della Stazione Sperimentale, Marina Capo Tirone, Dipartimento di Ingegneria dell'Ambiente
Prof. Ing. Giuseppe Mendicino - Responsabile scientifico del Laboratorio CESMMA, Dipartimento di Ingegneria dell'Ambiente
Dott.ssa Francesca Mirabelli - Presidente Associazione "Mare Pulito - B. Giordano"
Prof.ssa Patrizia Piro - Responsabile scientifico del Laboratorio di Idraulica e Idrologia Urbana, Dipartimento di Ingegneria Civile

Ore 19.30
DIBATTITO E CONCLUSIONI

Al termine dell'evento è previsto un aperitivo
SAPORI & SAPERI

UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA
DIAM
Consorzio di Ricerca e Trasferimento di Tecnologia del Mare e della Pesca
Dipartimento di Ingegneria dell'Ambiente
Green HoMe
mipart
PO FEAMP
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

tifico del Laboratorio di Idraulica e Idrologia Urbana del dipartimento di Ingegneria Civile, nonché Pro Rettore dell'UniCal. La crescita della Economia del Mare (Blue Growth) rappresenta una opportunità di sviluppo soprattutto per le comunità costiere, ma risulta fortemente condizionata dal disordinato aumento della urbanizzazione delle fasce costiere, dalle diverse forme d'inquinamento, dall'eccessivo sfruttamento delle risorse ittiche e dalla minaccia della biodiversità. Le opportunità di sviluppo e i forti condizionamenti pongono sfide importanti per la pianificazione, programmazione e gestione delle fasce marino costiere. Per conseguire tali obiettivi risulta fondamentale un processo di conoscenza scientifica dell'ambiente marino costiero e, in particolare, dell'habitat marino in tutte le manifestazioni della biodiversità. Tale processo richiede tecniche di monitoraggio tali da conseguire la maggiore conoscenza possi-

bile delle caratteristiche significative dell'ecosistema marino utilizzando tutti i livelli spazio-temporali di rilevamento (satellitare, in situ e in immersione). Un corretto processo di conoscenza e monitoraggio è fondamentale per supportare specifiche attività di programmazione, pianificazione e gestione delle fasce costiere e dell'ambiente marino, quali le Carte dell'Uso del Mare, i Piani di Gestione delle Aree protette, i Piani di Informazione, Comunicazione e Formazione rivolto agli addetti alle attività economiche del contesto marino e in particolare agli operatori della pesca. Il progetto "PROTEO & PSAMATE" ha ricercato una Metodica scientificamente basata, applicabile a tutte le aree marine protette della regione Calabria, attraverso la messa a punto di un primo Modello di Gestione Integrata di Area di supporto alla Blue Growth. ●

IN CONSIGLIO REGIONALE SI INSEDE DOMANI LA CONSULTA DELLA LEGALITÀ

Domani, giovedì 11 gennaio, alle ore 11.00, nell'Aula Federica Monteleone del Consiglio Regionale a Reggio Calabria, importante seduta della Commissione Consiliare contro il fenomeno della 'ndrangheta della corruzione e dell'illegalità diffusa presieduta da Pietro Molinaro. All'ordine del giorno: l'insediamento della Consulta regionale per la legalità. Parteciperanno tra gli altri il Presidente del Consiglio Regionale Filippo Mancuso, l'assessore Regionale alla Legalità Filippo Pietropoalo e il prefetto Maria Grazia Nicolò Commissario straordinario del Governo per il coordinamento delle iniziative antiracket e antiusura. La Consulta per la legalità è organo di consulenza della Commissione regionale e della Giunta Regionale e Istituita con Decreto del Presidente del Consiglio Regionale n.1/2024 ne fanno parte il Presidente della Commissione antindrangheta, che la presiede, un rappresentante Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, Anci Calabria, Upi Calabria, Città Metropolitana di Reggio Calabria, rappresentanti organizzazioni dei datori di lavoro e sindacali, rappresentanti associazioni o fondazioni antiracket e antiusura, consorzi o cooperative confidi, Abi, unione Regionale Camere di Commercio e cinque esperti di qualificata e comprovata esperienza negli ambiti professionali, accademici o volontariato attinenti all'educazione alla legalità e alla cittadinanza responsabile nonché al contrasto alla criminalità organizzata e mafiosa ed alla corruzione. ●

PALERMO-HELSINKI
IL CORRIDOIO CON IL PONTE SULLO STRETTO PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL MEZZOGIORNO D'EUROPA

ORE 9.30
APERTURA DEI LAVORI
Giuseppe Zimbalatti, Rettore Università Mediterranea
Francesco Foti, Presidente Ordine degli Ingegneri di Reggio Calabria

SALUTI
Matteo Salvini, Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti
Roberto Occhiuto, Presidente Regione Calabria
Domenico Cordelli, Consigliere Nazionale degli Ingegneri
Giuseppe Falcomatà, Sindaco Città Metropolitana di Reggio Calabria
Federico Basile, Sindaco Città di Messina
Giuseppina Caminelli, Sindaca Città di Villa S. Giovanni

TAVOLA ROTONDA
La connessione del centro del Mediterraneo con i grandi corridoi internazionali e l'integrazione delle reti per la ripresa e lo sviluppo

Coordinatore:
Dario Lo Bosco, Presidente IFI e Comitato Polo Infrastrutture PSTAUAINE

Partecipano:
Eduardo Rivi, Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti
Pietro Ciucci, Amministratore Delegato Stretto di Messina
Massimo Sessa, Presidente Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici

Coordinatore:
Elisabetta Pellegrini, Coordinatrice della Struttura Tecnica di Missione del MIT

Partecipano:
Vincenzo Macellà, Vicepresidente Generale Operativa di Rete Ferroviaria Italiana
Marco Fossatari, Chief Financial Officer di Ferrovie dello Stato Italiane
Luca Bernardini, Capo della Divisione Tecnica di Anas
Roberto Tundo, Chief Technology, Innovation & Digital Officer
Valerio Mella, Direttore Tecnico Stretto di Messina
Eugenio Fedeli, Responsabile Progettazione Ferroviaria Stretto di Messina
Michele Longo, Direttore WebUnit

CONCLUSIONI
Eduardo Rivi, Viceministro delle Infrastrutture e dei trasporti

10 GENNAIO 2024
ORE 9.30 AULA MAGNA "I. FALCOMATÀ"
INGEGNERIA - REGGIO CALABRIA

con il patrocinio di

CONSIGLIO NAZIONALE DELLA PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

AI PARTECIPANTI SARANNO RICONOSCIUTI CIP IN BASE AI REGOLAMENTI DI CIASCUN ORDINE/COLEGIO PROMOTORE

A REGGIO OGGI ALLA MEDITERRANEA IL CONVEGNO PALERMO-HELSINKI

Si svolge oggi a Reggio il convegno "Palermo/Helsinki: il corridoio con il Ponte sullo Stretto per lo sviluppo sostenibile del Mezzogiorno d'Europa". Il convegno avrà inizio alle 9 nell'Aula Magna "I. Falcomatà", Plesso di Ingegneria - Cittadella Universitaria. È organizzato dall'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Reggio Calabria con il Dipartimento di Ingegneria Civile, dell'Energia, dell'Ambiente e dei Materiali della Mediterranean. ●

L'OMELIA DEL PRESULE PRONUNCIATA DURANTE LA MESSA DELL'EPIFANIA

IL VESCOVO DI LAMEZIA PARISI «IL VANGELO GUARDA IL CUORE»

Il giorno dell'Epifania monsignor Serafino Parisi, Vescovo di Lamezia Terme, ha rivolto una toccante omelia ai fedeli lametini.

«La parola del Vangelo non guarda la latitudine, guarda, invece, il cuore dell'uomo che tocca ed interessa tutta l'umanità». Così il vescovo nell'omelia dell'Epifania del Signore che, partendo dalla sollecitazione di Paolo agli Efesini, laddove afferma che le genti sono chiamate in Cristo Gesù a condividere la stessa eredità, a formare lo stesso corpo ad essere partecipi della stessa promessa per mezzo del Vangelo, ha sottolineato che è questo il Vangelo «che dobbiamo praticare anche noi, andando a Betlemme: se tutti vanno verso quella Grotta - ha aggiunto Parisi - da quella Grotta si esce rigenerati perché si trova la forza per andare ancora verso il mondo».

Questo specie in un mondo, come quello che stiamo vivendo oggi che «è un mondo problematico soprattutto nei confronti del cristianesimo. E non per il cristianesimo in sé, ma per come lo abbiamo interpretato, nel tempo, nei secoli, anche noi. E spesso ci scoraggiamo».

«Nella liturgia della Parola della solennità dell'Epifania che è stata proclamata questa sera - ha proseguito monsignor Parisi - ci sono diversi dinamismi ed anche delle possibilità di lettura e di interpretazione del nostro atteggiamento credente di fronte alla rivelazione del mistero di Dio nell'Epifania che altro non è che manifestazione. Epifania, infatti, vuol dire manifestazione di Dio. E la liturgia ci offre la possibilità di esplorare strade diverse».

Quindi, ha rimarcato che, al di là della rappresentazione che viene fatta dei Magi, essi esprimono almeno tre grandi possibilità per noi: la ragione; l'investigazione; la strada. I Magi, allora, come «grandi protagonisti anche della nostra scena contemporanea».

Perché - ha aggiunto il Vescovo - se c'è un dramma tra i tanti dentro il nostro contesto è quello della assenza di pensiero: la vera grande crisi, che ha come esito la crisi antropologica alla quale tutti quanti stia-

mo assistendo, soccombendo sotto questa catastrofe, è crisi di pensiero».

Poi, commentando il brano del Vangelo di Matteo, «che ha tanti riferimenti vetero-testamentari», monsignor Parisi, nel ricordare della «stella che guida il loro cammino», ha evidenziato che «la stella è l'aggancio che nell'antichità, non solo nell'oriente, c'era tra l'uomo alla ricerca e l'indicazione che veniva dall'alto: sfruttare le stelle, gli astri, leggere la grande mappa astronomica, era davvero una impresa che non a tutti riusciva. Eppure serviva ad orientare la vita: è l'uni-



IL VESCOVO PARISI DURANTE L'OMELIA DEL GIORNO DELL'EPIFANIA A LAMEZIA TERME

verso che veniva letto e veniva portato a livello dell'umanità».

«I magi - ha aggiunto il vescovo - si sono messi in cammino, sono andati alla ricerca di questo re del mondo, re dell'universo, di cui avevano sentito parlare e che in qualche modo doveva mostrarsi e loro avrebbero potuto incontrarlo. E, dunque, si decisero, si mossero per andare verso di Lui. E c'è già dentro questo una rivalutazione obbligatoria, necessaria, stringente, della figura dei Magi che, fra l'altro, nel riferimento all'antico testamento al quale solo Matteo fa allusione, sono rappresentanti dei diversi popoli: le genti, tutte le genti, che vanno verso quel punto di attrazione del mondo che è la stalla di Betlemme».

Ed è lì che si vedono «tanti movimenti: gli scribi ed

segue dalla pagina precedente • Vescovo Lamezia

i farisei, consiglieri di Erode, sono vicini, ma vogliono uccidere Gesù. Dunque, si allontanano. E quelli che sono lontani, invece, passano anche da Erode, ma vogliamo farsi vicini al Signore».

Questa, per monsignor Parisi «è una prima dinamica tra la lontananza e la vicinanza e la lontananza è di chi immagina di poter essere vicino, cioè di sapere già tante cose per cui nulla può ormai scalfirlo, toccarlo. Nulla. Quanto c'è nel nostro atteggiamento contemporaneo autoreferenziale, nella soluzione immaginata come la migliore per la propria vita. La soluzione di chi, avendo ormai acquisito, a volte comprato se non addirittura rubato, le sicurezze all'interno delle quali si trastulla, non vuole sentire ragione. Lo diceva il Salmo: l'uomo quando sta bene, facilmente rinnega Dio. La chiusura nei propri cerchi, nelle proprie comodità. E da questa posizione di chiusura che, paradossalmente, viene immaginata come una situazione di grande apertura, si giudicano gli altri».

«La parola di Dio - ha sottolineato il vescovo - è spada a doppio taglio: non crea soltanto ferite, ma rimargina pure. Ma un punto nello stomaco deve arrivare a tutti noi, per prima a me. È una parola, allora, che entra nella nostra vita, nella nostra storia perché questo è Gesù: la Parola, che si fa carne vuol dire che entra nella nostra umanità, prende la natura umana e ci segue in tutto il percorso della nostra umanità.

«La liturgia, giustamente, ci fa dire nella preghiera: eccetto il peccato tutto ha condiviso della natura umana, anche la sofferenza, anche la morte. Questo è Gesù e si rivela così dentro queste dinamiche che sono dinamiche di avvicinamento e che portano i Magi ad adorare il re, ad adorare l'uomo, ad adorare il Signore. E vengono dappertutto». ●



LA PRESIDENTE ROSARIA SUCCURRO E VINCENZO PELLEGRINO, SINDACO DI AMANTEA

EROSIONE COSTIERA NEL COSENTINO LA PRESIDENTE DELLA PROVINCIA SUCCURRO CHIEDE UN TAVOLO TECNICO

Servono interventi urgenti per contenere il fenomeno dell'erosione costiera. Lo ha affermato, in una nota, Rosaria Succurro, presidente dell'Anci Calabria e della Provincia di Cosenza, che ha incontrato il sindaco di Amantea, Vincenzo Pellegrino, e altri amministratori della zona, cui ha assicurato la propria vicinanza costante.

«Chiedo che sia attivato al più presto un tavolo tecnico e istituzionale per intervenire in maniera efficace sugli effetti della recente ondata di maltempo e sull'erosione costiera che ha colpito soprattutto la costa dell'Alto Tirreno cosentino».

«È indispensabile muoversi insieme in tempi rapidi, a salvaguardia della sicurezza e dell'economia del territorio, basata in primo luogo sull'offerta turistica.

I sindaci - sottolinea Succurro - non hanno mezzi e risorse per fronteggiare la situazione, che, sono certa, è tra le priorità del presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto. Con il suo interventismo e la propria autorevolezza, il presidente Occhiuto porterà il problema in argomento all'attenzione del governo, come ha sempre fatto per tutte le altre emergenze regionali, ottenendo risultati concreti e importanti».

«Come presidente dell'Anci Calabria e della Provincia di Cosenza, resterò - conclude Succurro - al fianco dei sindaci e delle comunità locali». ●

LA FESTA DELLA MAGGIORE ETÀ SQUILLACE CELEBRA I DICIOTTENNI

C'è un Comune in Calabria che premia i giovani che raggiungono la maggiore età. Come ogni anno, anche per il 2023, l'amministrazione comunale di Squillace ha organizzato la "Festa della maggiore età".

È questo un appuntamento oramai fisso in quanto, all'interno di eventi ed iniziative previste dal progetto Squillaceday, dal 2020 viene dedicato uno spazio proprio a quanti raggiungono il traguardo della maggiore età nell'anno di riferimento.

Promotore del progetto è l'assessore alla programmazione e turismo, il sociologo Franco Caccia che il 30 dicembre 2023, ha accolto i neo maggiorenni nella sala del consiglio comunale.

«Riserviamo una particolare attenzione - ha precisato l'assessore Franco Caccia - a questo appuntamento in quanto riteniamo sia doveroso inviare un messaggio di vicinanza ai neo-maggiorenni e nello stesso tempo richiamare la loro attenzione verso un momento di passaggio della loro esperienza di vita, verso il mondo dei grandi. Una nuova fase di vita che comporta nuove responsabilità ma che apre anche a nuove opportunità».

L'evento è stato aperto ufficialmente dalle note dell'inno nazionale cantato da tutti i giovani presenti in sala, tra cui anche alcuni neomaggiorenni ospiti presso la comunità di immigrati gestita da fondazione città solidale.

Tra l'iniziale stupore per l'invito ricevuto a casa dalle mani del vigile urbano, i neo maggiorenni hanno avuto parole di apprezzamento per l'attenzione a loro riservata dall'amministrazione comunale.

Nel breve intervento, l'assessore Franco Caccia, oltre a portare il saluto del sindaco Pasquale Muccari e dell'intera amministrazione comunale, ha sottolineato i motivi che hanno generato questa specifica manifestazione. In particolare l'assessore Caccia si è soffermato sul valore simbolico di alcuni di doni consegnati ai neomaggiorenni tra cui una copia della costituzione italiana, un attestato e un portachiavi con il logo ideato per i neo-diciottenni. L'assessore ha infine richiamato l'attenzione dei giovani verso la necessità di un impegno delle nuove generazioni per aumentare le opportunità di incontro e socializzazione, quali momenti fondamentali per condividere progetti per il futuro, individuale e comunitario. ●



I NEO MAGGIORENNI CON L'ASSESSORE ALLA PROGRAMMAZIONE E AL TURISMO DEL COMUNE DI SQUILLACE FRANCO CACCIA

SOPRALLUOGO DEL SINDACO FALCOMATÀ: NASCERÀ UN NUOVO POLO CULTURALE A REGGIO VIA ALLA RIQUALIFICAZIONE DELL'EX SUPERCINEMA ORCHIDEA

A Reggio Calabria vedrà la luce un nuovo polo culturale dopo anni di abbandono. Sono stati avviati lunedì mattina i lavori per la riqualificazione dell'ex SuperCinema Orchidea sul Corso Matteotti. Le operazioni hanno preso il via con lo sgombero degli storici locali dell'antico cinema, per anni occupati da vecchi videogames e videopoker oggetto di sequestro e confisca.

Alle operazioni di svuotamento della struttura seguirà nei prossimi giorni l'avvio della riqualificazione della facciata esterna e degli interni della storica struttura che, come da progetto individuato in seguito all'accordo con l'Ordine degli Architetti, sarà sede del

nuovo Mediterranean Cultural Gate, un polo culturale in grado di ospitare eventi teatrali, proiezioni ed attività artistiche.

All'avvio delle operazioni di sgombero lunedì mattina era presente il sindaco Giuseppe Falcomatà, insieme ai vicesindaci del Comune di Reggio Calabria, Paolo Brunetti, e della Città Metropolitana, Carmelo Versace. Il progetto, approvato nei mesi scorsi dalla Giunta comunale reggina secondo gli indirizzi del programma di mandato del sindaco, prevede la riqualificazione complessiva dell'intera struttura, attraverso un finanziamento a valere sul Pnrr, per circa 3,5 milioni di euro, e dei Patti per il Sud, per ulteriori 500 mila

euro. L'obiettivo dell'amministrazione comunale reggina è creare «un polo culturale in grado di adattarsi ad una programmazione multidisciplinare e a diverse modalità di utilizzo».

Il Cultural Gate sarà quindi la «porta culturale del Mediterraneo» per la città di Reggio Calabria.

«Fa un certo effetto pensare che una delle strutture di pregio del nostro Lungomare, un vero e proprio tempio della cultura della nostra città, si sia trasformato negli anni in un deposito di videopoker frutto di attività illegali» ha affermato il sindaco a margine dell'odierno sopralluogo.

«Il nostro compito - ha aggiunto il primo cittadino - è quello di riportare la struttura al suo antico splendore, restituendola alla sua funzione culturale che per generazioni è stata punto di riferimento per i reggini, acquistando anche un valore attrattivo sul piano turistico considerando la sua prestigiosa ubicazione, proprio di fronte al Lungomare Falcomatà. Presto - ha concluso il sindaco - il Super Cinema Orchidea tornerà ad essere un polo culturale, per l'arte, per lo spettacolo, a disposizione dei nostri concittadini». ●



I RESTI DEL SUPERCINEMA ORCHIDEA: DIVENTERÀ IL "CULTURAL GATE" CITTADINO

GRANDE SUCCESSO A CAULONIA PER LE INIZIATIVE NATALIZIE

Feste di Natale con una notevole partecipazione di pubblico quelle che si sono tenute a Caulonia. È stato un grande successo, infatti, il primo "Xmasland" organizzato dalla Protezione civile di Caulonia, in collaborazione con l'amministrazione comunale di Caulonia e molte altre associazioni locali, guidata dal sindaco Francesco Cagliuso, che si è concluso sabato 6 gennaio con la festa della Befana, organizzata con l'Unitalsi e Vigili del fuoco, con la manifestazione "pompieropoli", che ha visto la gradita presenza di mons. Francesco Oliva, vescovo della Diocesi di Locri-Gerace.

«Abbiamo puntato a diversificare gli eventi che si sono succeduti da metà dicembre fino all'altro ieri», ha dichiarato il sindaco Cagliuso, che ha aggiunto: «Ringrazio la Cipc di Caulonia, tutti gli assessori e il gruppo di consiglieri di maggioranza e i rappresentanti e i volontari delle associazioni partecipanti, che hanno contribuito fattivamente e con impegno alle manifestazioni che hanno allietato i numerosi presenti, provenienti anche dai paesi limitrofi, nelle varie location, in particolare quella di Piazza Bottari».

«È stato un successo meritato che intendiamo riproporre per rendere Caulonia un centro di riferimento per tutto il territorio», ha concluso il sindaco Cagliuso.

«Abbiamo ottenuto un'ottima affermazione per questa grande novità pensata per allietare le festività delle famiglie di Caulonia e i tanti giovani e meno giovani che si sono ritrovati a vivere dei bellissimi momenti di musica e intrattenimento», ha affermato l'assessore Antonella Ierace, che ha coordinato i vari appuntamenti che si sono susseguiti, in particolare, all'interno della tendostruttura che ha ospitato eventi per grandi e piccini, con un'offerta diversificata che ha abbracciato una serie di attività socio-educative.

«È stato bello vedere le famiglie insieme ai propri figli prendere parte attiva nei vari momenti a loro dedicati all'interno della struttura che è divenuta un vero e proprio ritrovo per tutta la Comunità cauloniese», ha proseguito l'assessore Ierace che ha richiamato l'attenzione sui pomeriggi del "Xmasland" dove i bambini e le rispettive famiglie che oltre alla possibilità di

interagire giocando hanno preso parte anche a dei laboratori creativi, come quello organizzato dagli scout, dalla cooperativa Pathos, attività socio-educative delle associazioni Arco degli dei con l'artista Mariella Costa, con la lavorazione dell'argilla, laboratori teatrali con la Compagnia teatrale Libellula e la fabbrica dei pupazzi a cura dell'attore Angelo Gallo, e tanto altro ancora come l'associazione culturale Gnoseon, con i suoi laboratori artistici con la presenza degli elfi, con l'Aps Locri Play Village, con la presenza di Antonella Varacalli e di chef natalizi, ed ancora "Arté" con la lavorazione della carta pesta, e molti altre realtà associazionistiche: «Senza dover andare nei paesi limitrofi come era successo negli altri anni». Un altro punto di forza è stato il ritorno alla tradizione popolare con due concerti eseguiti da Valentina e Fortunato, che hanno scatenato l'intera piazza, a questi si aggiunge

il concerto di Capodanno, iniziato con Gioia Popolare e poi Dj set con alta affluenza di pubblico che ha ballato fino all'alba, facendo di Caulonia la vera positiva sorpresa delle festività natalizie appena concluse, dove hanno trovato spazio anche i balli latino-americano con Rafaelito, la tombolata con gli scout e molto altro ancora: «Vorrei ricordare - ha proseguito l'as-

sessore Ierace - il percorso dei presepi, organizzati dal Comitato Pro-Caulonia, la manifestazione di arte e sapori della tradizione con un percorso gastronomico a Piazza Seggio preceduto da un convegno organizzato dalla Pro-Loce di Caulonia dove si è parlato della "Porgia", un piatto tradizionale che non manca mai ogni 13 di dicembre sulle tavole di tutti i cauloniesi, una pietanza che reca in sé un profondo valore antropologico, storico, culturale, che rappresenta una delle tante bellissime tradizioni intrise di piccoli gesti; di poesia, di quei racconti che parlano di semina e di buon raccolto; del segreto che rivela il rapporto del legame imprescindibile con la nostra terra». «Puntiamo a rendere questo contenitore un punto di riferimento per Caulonia anche per il futuro, per dare seguito ad una splendida realtà», ha concluso l'assessore Ierace, che ha ringraziato tutti i coloro che si sono spesi direttamente, anche lavorando dietro alle quinte, per la riuscita del primo "Xmasland" della città. ●



TANTO PUBBLICO PER LE INIZIATIVE NATALIZIE DI CAULONIA

OGGI ALLE 18 SPETTACOLO IDEATO DAL REGISTA E ATTORE ADOLFO ADAMO AL RENDANO DI COSENZA IN SCENA I DETENUTI DEL CARCERE "COSMAI"

A Cosenza il teatro diventa un mezzo sociale che permette ai detenuti di potersi riscattare attraverso l'arte.

Giunge al suo quinto capitolo il progetto "Amore sbarato", ideato e promosso, dal 2014, dall'attore e regista

cosentino Adolfo Adamo e che anche quest'anno vedrà la luce grazie alla sinergia e collaborazione instaurata tra l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Franz Caruso e la casa circondariale "Sergio Cosmai" diretta da Maria Luisa Mendicino.

L'obiettivo è, da un lato, quello di abbattere, attraverso la funzione sociale e catartica del teatro, lo stato di invisibilità dei detenuti, accorciando le distanze tra il mondo

esterno e l'universo carcerario, e, dall'altro, favorire il reinserimento del detenuto e la risocializzazione, attraverso i percorsi rieducativi e riabilitativi previsti dai trattamenti penitenziari dei quali la cultura ed il teatro in particolare rappresentano elementi fondamentali.

Il quinto capitolo di "Amore sbarato" sarà quest'anno lo spettacolo "Nessuno escluso" testo che il regista Adolfo Adamo ha scritto ispirandosi liberamente a "I demoni" di Fedor Dostoevskij. L'appuntamento è per oggi alle ore 18,00, al Teatro Rendano. In scena, insieme ad Adolfo Adamo, ci saranno dieci ospiti della casa circondariale "Sergio Cosmai" di Cosenza con la partecipazione straordinaria, per la prima volta nella loro veste di attori, dell'avvocato Carmelo Posteraro e della psicologa Libera Reale. In scena con loro anche l'attore Carmelo Giordano.

Come spiega nelle note di regia lo stesso Adolfo Adamo «"Nessuno escluso" trae spunto dalla visione della drammatica e sconcertante attualità del celebre

romanzo di un gigante della letteratura, come Fedor Dostoevskij, per mettere a nudo, lasciando parlare il demone che è in ognuno di noi, la fragilità dell'uomo e la sua inquieta consapevolezza di essere "doppio" e di incarnare l'eterno contrasto fra luce ed ombra, ragione

ed istinto, bene e male. L'evocazione, tanto dei demoni "russi" del passato - dice ancora Adamo - quanto dei demoni del presente, rende possibile una contrapposizione da cui emerge la sostanziale differenza fra gli uni e gli altri. I demoni di Dostoevskij, nonostante le nefandezze compiute, sono letteralmente surclassati dai demoni moderni, rispetto ai quali conservano la capacità di provare



L'ATTORE E REGISTA ADOLFO ADAMO

quel pudore e quella vergogna che, ad oggi, sembrano un ricordo lontano. Il peso della schiacciante superiorità del male dei nostri tempi - chiarisce ancora l'attore e regista - è raccontato dall'incedere dei personaggi, dal riferimento alle violenze della nostra società e ad una crisi dei valori morali sempre più accentuata ed esacerbata dall'ingerenza dell'Intelligenza Artificiale, capace di manipolare - attraverso i suoi algoritmi - la coscienza umana.

A dominare la scena è la rappresentazione del male eticamente inteso e dell'umanità intera, non la discriminante distinzione tra buoni e cattivi. In quanto umana, ogni creatura può inciampare nell'oscurità della propria coscienza e rivelare la propria fallibilità. I demoni abitano in tutti noi, "nessuno escluso": è significativo che a ricordarcelo siano proprio gli ospiti della casa circondariale, alle cui voci vibranti di sofferta consapevolezza spetta il compito di veicolare questa verità». ●



L'ATTRICE E SOPRANO ALMA MANERA CON RINO BARILLARI, IL RE DEI PAPARAZZI

ISORADIO, CON ALMA MANERA LA GRANDE MUSICA PER CHI VIAGGIA

di PINO NANO

È partito ieri 9 gennaio e andrà in onda dalle ore 13.00 alle ore 14.00 il martedì, mercoledì e giovedì su RAI ISORADIO il nuovo programma *Crossover*. È la musica a 360 Giri, programma ideato e condotto da una bravissima Alma Manera, con la regia di Filomena Vitagliano.

«Sarà un itinerario su e giù per la storia della musica - dice Alma Manera -. Dalla classica al pop, dal musical al rap, canzoni e protagonisti oltre il mainstream. Generi e generazioni che si incontrano».

Non sta nei suoi panni la conduttrice di *Crossover*: «Con questo programma si viaggia nel tempo sulle frequenze di RAI Isoradio. Musica da ascoltare mentre si è in giro, in autostrada, sulle strade verso casa al giusto ritmo. Racconteremo la musica con i suoi protagonisti a 360 gradi, dalla musica classica e

di tradizione lirica al musical, dal pop al teatro, dalla musica sacra al cantautorato, è molto di più. Un viaggio crossover tra i molteplici generi musicali».

Ma non è tutto. «Partendo dalla tradizione del bel canto e della melodia italiana, considerata modello di eccellenza nel mondo, si arriva al repertorio pop - precisa l'attrice nonché soprano - e poi al rap di matrice italiana e internazionale. Celebreremo tutti i talenti dal teatro musicale alle Hits di nuova generazione. Regaleremo l'ascolto della bella musica e valorizzeremo tutto il mondo artistico-musicale. Con un particolare riguardo ai giovani interpreti emergenti. Tutto questo è *Crossover*».

Per Alma Manera è un ritorno a casa, tra i grandi conduttori della

storia della radio e della televisione, lei che della televisione è stata per lunghissimi anni straordinaria protagonista ed interprete.

«In ogni puntata avremo interviste a cantanti affermati e a giovani emergenti per dare la possibilità anche alle nuove generazioni di farsi conoscere. Sarà una vetrina privilegiata per tantissimi artisti che avranno l'opportunità di raccontarsi e raccontare la loro musica e la loro arte. Un confronto generazionale sui generi e anche tra grandi artisti affermati e nuovi talenti».

Ma le vera novità del programma è un'altra ancora: «La trasmissione darà voce al mondo dell'Alta formazione, ai nostri Conservatori musicali, maestri e allievi, e ancora direttori d'orchestra, compositori... proprio perché si vuole promuovere e divulgare la musica a 360 gradi... Ops 360 Giri!». ●